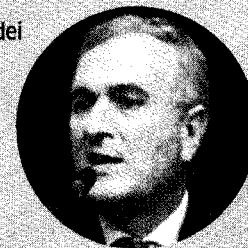


## LA VIA GIUDIZIARIA DELLA FEDERLAB: IL TAR LAZIO DECIDE IL 4 GIUGNO

Il Tar del Lazio, nell'udienza del 10 aprile scorso, non ha rigettato la richiesta di sospensiva avanzata da Federlab e Anisap, del decreto ministeriale del 18 ottobre 2012 con il quale si introduce il Nuovo tariffario nazionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Ora tutti i riflettori sono puntati sulla seduta del 4 giugno, data designata dai togati della magistratura amministrativa per l'udienza di merito dalla quale dovrà scaturire l'attesa sentenza sul nomenclatore. Una decisione che apre nuovi spiragli di sospendere, in maniera definitiva, il tanto contestato decreto. A scegliere la strada del ricorso giudiziario in sede nazionale è stato sin dall'ottobre scorso l'allora deputato, oggi senatore, **Vincenzo D'Anna** leader di Federlab Italia tra l'altro promotore di un emendamento, poi accolto in Parlamento, che ha come oggetto

i criteri per l'aggiornamento del Nomenclatore oggi finiti sotto la lente dei giudici amministrativi. In base al correttivo suggerito da D'Anna (e poi recepito nella definitiva stesura del Decreto Balduzzi), a stabilire la congruità dei tagli alla tariffe è una speciale Commissione (composta da rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze, della Conferenza e delle Regioni) cui è stato affidato il compito di formulare proposte per l'aggiornamento delle tariffe. "Il tutto, ovviamente - spiega D'Anna - nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.



Vincenzo D'Anna

### Specialistica ambulatoriale: tagli alla spesa, accordo in vista

I tagli previsi dalla spending-review, per la macroarea assistenziale della specialistica ambulatoriale, saranno limitati all'1 per cento rispetto all'1,6 per cento previsto dal decreto del governo sul budget di ciascuna branca. La novità emerge al tavolo di confronto tra le associazioni di categoria e la struttura commissariale.



Pier Paolo Polizzi

"Per quanto attiene agli aspetti specifici della configurazione dei tetti di spesa - spiega Pier Paolo Polizzi, presidente dell'Aspat - abbiamo richiesto ed ottenuto la conferma dell'intero finanziamento dello scorso anno, al netto della spending review limitata all'1 per cento, con rimodulazione dei budget sia in termini di branche specialistiche, come ad esempio la Cardiologia, sia di alcuni ambiti territoriali dichiaratamente sottostimati in quota pro-capite e tutto ciò da effettuarsi direttamente a livello di Asl in accordo con le Associazioni di Categoria".

#### Budget in arrivo per i medici

Al fine di garantire una omogenea e uniforme prescrivibilità della domanda, è stata richiesta l'applicazione delle emanande linee-guida sull'appropriatezza ed il contestuale potenziamento, attraverso i relativi controlli, dello strumento del budget dei medici prescrittori.

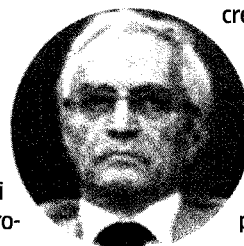
"Questa attività di controllo e monitoraggio a monte dell'erogazione delle prestazioni di diagnostica clinica - conclude Polizzi - insieme alla riduzione delle tariffe, consentirà di garantire ai cittadini la continuità assistenziale colmando il deficit di prestazioni che si verificano sistematicamente negli ultimi mesi dell'anno solare".

# Laboratori e tariffe La proposta Aspat: apertura di Morlacco

DI ETTORE MAUTONE

**Laboratori**, specialistica ambulatoriale e tetti di spesa. Fumata bianca dal tavolo di confronto tra la struttura commissariale e le associazioni di categoria. Sotto i riflettori la programmazione delle attività delle strutture sanitarie private. Entro il 15 giugno dovranno essere inviati al tavolo interministeriale di verifica i contratti tra le Asl e le strutture erogatrici con la definizione del budget e dei tetti di spesa. In attesa che la Regione vari il decreto di riordino della rete (è in arrivo il via libera del ministero) i centri erogatori avranno la possibilità di contare, a fronte dei tagli alle tariffe, su requisiti organizzativi e di personale meno stringenti rispetto alle attuali norme sugli accreditamenti abbattendo i costi soprattutto del personale.

Ciò, a fronte della posizione netta assunta dall'Aspat che ha detto a chiare lettere, al sub commissario **Mario Morlacco**, che eventuali tagli oltre la remuneratività delle prestazioni avrebbero comportato la rinuncia alla firma dei contratti. Ferme restando, ovviamente, le prerogative ordinarie della programmazione da parte della Regione. Intanto al tavolo di confronto la Federlab non si è presentata in vista dell'udienza di sospensiva del de-



Mario Morlacco

creto della Regione in discussione nel merito il 4 giugno. L'adozione del nomenclatore taglia fino al 40 per cento i prezzi di rimborso delle prestazioni e l'unica ancora di slavezza è il riordino della rete. In pratica, senza accorpamenti ed economie di scala, il costo della prestazione resta strutturalmente superiore ai ri-

cavi. "Dall'autunno scorso - avverte **Pier Paolo Polizzi**, presidente Aspat - abbiamo lanciato un segnale d'allarme avviando la nostra proposta di riordino presso la Struttura commissariale ma siamo rimasti inascoltati fino a quando, con il nuovo anno, non è stata calata dall'alto la disposizione ministeriale delle nuove tariffe che riduce tout-court il fatturato dei laboratori di analisi mediamente del 40 per cento. Non è più tempo di cincischiare ma bisogna agire. In analogia a quanto da noi voluto in questi giorni per la macroarea della riabilitazione anche per la specialistica ambulatoriale la definizione della programmazione dei tetti di spesa 2013 è condizionata dall'applicazione retroattiva del nuovo tariffario adottato (decreto n. 32 del 2013. Il riordino della rete dei laboratori è un'urgenza assoluta per la sopravvivenza del comparto". ●●●

Leggi il verbale



REGIONE. 2

## Laboratori e tariffe, Morlacco apre all'Aspat

**LABORATORI, SPECIALISTICA** ambulatoriale e tetti di spesa. Fumata bianca dal tavolo di confronto tra la struttura commissariale e le associazioni di categoria. Sotto i riflettori la programmazione delle attività delle strutture sanitarie private. Entro il 15 giugno dovranno essere inviati al tavolo interministeriale i contratti tra le Asl e le strutture erogatrici con la definizione del budget e dei tetti di spesa.

La prima notizia è che i tagli previsti dalla spending review saranno limitati all'1 per cento rispetto all'1,6 per cento previsti dal decreto del governo sul budget di ciascuna branca. Novità anche sul fronte dei laboratori dove, in attesa che la Regione varii il decreto di riordino della rete (è in arrivo il via libera del ministero) i centri erogatori avranno la possibilità di contare, a fronte dei tagli alle tariffe, su re-

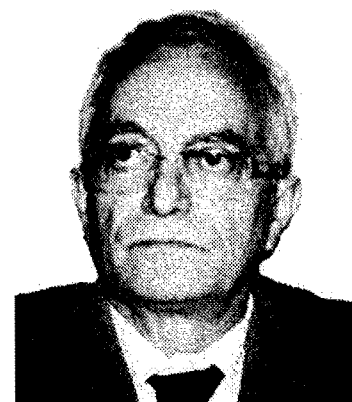
quisiti organizzativi e di personale meno stringenti rispetto alle attuali norme sugli accreditamenti abbattendo i costi soprattutto del personale.

Ciò, a fronte della posizione netta assunta dall'Aspat che ha detto a chiare lettere, al sub commissario **Mario Morlacco**, che eventuali tagli oltre la remuneratività delle prestazioni avrebbero comportato la rinuncia alla firma dei contratti, ferme restando le prerogative ordinarie della programmazione da parte della Regione.

Intanto al tavolo di confronto la Federlab non si è proprio presentata. L'udienza di sospensione del decreto della regione è in discussione nel merito il 4 giugno. L'adozione del nomenclatore taglia fino al 40 per cento i prezzi di rimborso delle prestazioni e l'unica ancora di slancio è il riordino della rete. In pratica



**Pier Paolo Polizzi**



**Mario Morlacco**

senza accorpamenti ed economie di scala il costo della prestazione resta strutturalmente superiore ai ricavi. Il Tar Lazio, invece, adito da Anisap e Federlab, contro il decreto ministeriale che ispira quello regionale, sarà discusso a luglio direttamente nell'udienza di merito. L'udienza tratta la ri-

chiesta di sospensione del decreto ministeriale del 18 ottobre 2012 riguardante il nuovo tariffario nazionale che in Campania si traduce in tagli fino al 40 per cento. ...

[Leggi il resoconto](#)

